

Provincia di Verona

Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
AFFARI GENERALI E SERVIZI SOCIALI Servizio Affari Generali	Monica Menato

Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione X Sviluppo Mantenimento	GESTIONE CONSIGLI COMUNALI CON NUOVO SISTEMA "MAGNETOFONO 2.0"
Descrizione Obiettivo	Il sistema acquistato permette le registrazioni audio integrali finalizzate alla trascrizione della verbalizzazione delle sedute, e la trasmissione in diretta streaming e le registrazioni audio-video del consiglio comunale delle sedute del Consiglio Comunale consultabili via web. L'obiettivo è quello di perfezionare la verbalizzazione degli atti deliberativi discussi, approvati e riportati di volta in volta in singoli verbali di consiglio, con l'inserimento della registrazione integrale degli interventi consiliari, ai fini di una corretta trascrizione. Il nuovo sistema "Magnetofono 2.0", collegato all'impianto audio/video della sala consigliare e ad una connessione internet, è in grado di effettuare le seguenti operazioni:
	 Trascrizione automatica, archiviazione multimediale e streaming on-demand dei file audio/video e testo per un monte ore illimitato di parlato;
	 Sincronizzazione ed indicizzazione dei file audio/video ricercabili per parole chiave, per oratori e per argomenti trattati all'ordine del giorno;
	 Trascrizione integrale in bozza ottenuta con sistema proprietario di trascrizione automatica (ASR) di tutte le sedute con revisione finale del testo a cura del Comune.
	Il programma potrà essere utilizzato per Commissioni, Pubbliche Assemblee ed altre riunioni per le quali l'Amministrazione intenda usufruire del sistema.
	 Formazione del personale addetto per l'utilizzo del programma; Attivazione programma mediante il caricamento dei dati; Effettuazione registrazioni audio e video delle sedute.
Descrizione delle fasi di attuazione:	



Provincia di Verona

	Capitolo PEG	Importo
Risorse finanziarie assegnate		

	PERSONALE COINVOLTO NELL'	OBIET	TIVO					
Cat.	Cognome e Nome		% di partecipazione					
В	Trevenzoli Demis							
	INDICATORI DI RISULTA	OT						
	Descrizione		Valore atteso					
Registrazione	audio e video delle sedute	Dal mes	se di aprile 2016					

	Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1)	Formazione del personale addetto per l'utilizzo del programma;		X	X									
2)	Attivazione programma mediante il caricamento dei dati;				X								
3)	Effettuazione registrazioni audio e video delle sedute con assistenza a Presidente del C.C., Commissioni, ecc e Segretario Generale per il corretto utilizzo del programma				X	х	X	X	X	X	х	X	X



Provincia di Verona

VERIFICA INTER	MEDIA AL:							
Media valore raggiun	ngo %							
	. ~							
Media rispetto dei Te	empi %							
		Analisi degli s	costamenti					
Cause								
Effetti								
		Provvediment	ti correttivi					
Intrapresi								
Da attivare								
			no che al termine dell'esercizio					
			i ad oggetto: "Sala del Consiglio: impianto: audio-					
			ttivo del Settore Affari Generali:					
1) Avvenuta formazione								
2) Attivazione programma mediante il caricamento dei dati aprile 2016, prima e dopo le elezioni amministrative giugno								
2016 (Sindaco-Presidente-Consiglieri, Capigruppo, o.d.g., ecc). Sono seguiti due incontri, a cura dell'ufficio, per la								
formazione dei Consiglieri Comunali. Sono state eseguite simulazioni /prove, prima delle sedute consiliari (min. 2);								
	3) Avvenuta effettuazione registrazioni audio e video delle sedute a partire da aprile 2016 in diretta streaming, con							
assistenza a Presidente, S		enerale e Consiglieri	durante le sedute.					
L'obiettivo è stato raggiu								
Personale coinvolto: Tre	evenzoli Demis							

Lì, 18/5/2017

Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Servizi Sociali F.to Monica Menato

Sito internet: http://www.bovolone.gov.it E-mail: amministrazione@bovolone.net P.E.C. protocollo@pec.bovolone.gov.it



Provincia di Verona

Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
AFFARI GENERALI E SERVIZI SOCIALI Servizio Protocollo/ Archivio /Messi	Monica Menato

Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione Sviluppo Mantenimento X	RIORDINO ANAGRAFICHE PROTO INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONIO	
Descrizione Obiettivo	L'obiettivo si propone di sistemare le uffici all'interno della procedura Prote efficiente la ricerca delle stesse in fase di	
Descrizione delle fasi di attuazione:	Controllo anagrafiche doppie o Accorpamento delle anagrafiche Sistemazione degli indirizzi ma	
Risorse finanziarie assegnate	Capitolo PEG	Importo

	PERSONALE COINVOLTO NELL'O	OBIETTIVO							
Cat.	Cognome e Nome	% di partecipazione							
C	Cagliari Emanuela	In base all'effettiva partecipazione							
В	Faccioli Maurizio	In base all'effettiva partecipazione							
	INDICATORI DI RISULTATO								
	Descrizione Valore atteso								



Provincia di Verona

Sistemazione degli indirizzi mail agganciati alle anagrafiche accorpate	Entro il mese di novembre

Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Controllo anagrafiche doppie o con errata denominazione;			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Accorpamento delle anagrafiche duplicate;									X	X		
Sistemazione degli indirizzi mail agganciati alle anagrafiche accorpate											X	

VERIFICA INTERMEDIA AL:					
Media valore raggiungo %					
Media rispetto dei Tempi %					

Analisi degli scostamenti				
Cause				
Effetti				

Provvedimenti correttivi				
Intrapresi				
Da attivare				

Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio

L'Ufficio ha provveduto al controllo anagrafiche doppie o con errata denominazione nei mesi gennaio - marzo 2016.

In collaborazione con il CED ha proceduto all'accorpamento delle anagrafiche duplicate di un numero considerevole delle stesse da settembre 2016.

Sono stati sistemati gli indirizzi delle e-mail agganciati alle anagrafiche accorpate dal mese di novembre 2016.

Durante l'anno sono stati fatti più monitoraggi per verificare la correttezza delle anagrafiche e provveduto alle contestuali modifiche. Nello specifico sono state sistemate denominazione, indirizzi e altri riferimenti anagrafici con separazione denominazione ditta da persona fisica.

Nel 2017 è stato disposto dal CED il blocco dell'inserimento anagrafiche da parte degli uffici, al fine di pervenire al solo inserimento a cura dell'Ufficio Protocollo/messi dell'anagrafica per mantenere correttamente il registro anagrafiche.

Lì, 18/5/2017

Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Servizi Sociali F.to Monica Menato

E-mail: <u>amministrazione@bovolone.net</u> **P.E.C.** protocollo@pec.bovolone.gov.it



Provincia di Verona

Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
AFFARI GENERALI E SERVIZI SOCIALI Servizio Scuola	Monica Menato

Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione Sviluppo X Mantenimento	IMPLEMENTAZIONE PROGRAMMA TRASPORTO SCOLASTICO PER GESTIONE SERVIZIO
Descrizione Obiettivo	Il servizio di trasporto scolastico fino ad oggi gestito per la parte amministrativa di inserimento e controllo utenti, con tabelle su fogli di calcolo elettronico (excel) quale supporto informatico, necessita di un riordino e di un adeguamento anche ai fini della trasparenza, e dell'accessibilità. Si intende pertanto adeguare l'intero servizio, alle applicazioni della procedura Halley di supporto informatico del Comune, con avvio di tutte le fasi necessarie: studio del programma disponibile, creazione degli archivi, tabelle e inserimento delle diverse tariffe annuali, inserimento utenti e collegamento infine col sistema di contabilità per il controllo dei pagamenti. La finalità dell'obiettivo è la gestione, in modo efficiente, delle funzioni proprie del SERVIZIO di TRASPORTO SCOLASTICO e la possibilità per più operatori di gestire
Descrizione delle fasi di attuazione:	il servizio una volta configurata la parte dei dati e delle tariffe. Aprile- Giugno: Configurazione con Halley, della procedura per il servizio di trasporto scolastico, studio della procedura e inserimento di tutte le TABELLE previste nell'apposita funzione all'interno del servizio: Tariffe Gestione pulmini Tipologia retta Dati generali
	Luglio- Settembre Inserimento Anagrafiche sulla base delle iscrizioni annuali Inserire in tempo reale le anagrafiche dei referenti e degli utenti che usufruiranno della procedura SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO. Ottobre- dicembre Gestione e riscontro delle entrate, ad avvenuto versamento della tariffa del Servizio di trasporto Scolastico, utilizzo collegamento con sistema della procedura halley relativo ai pagamenti.



Provincia di Verona

	Capitolo PEG	Importo
Risorse finanziarie assegnate		
8		

	PERSONALE COINVOLTO NELL'	овіет	TIVO
Cat.	Cognome e Nome		% di partecipazione
C3	LISA MANTOVANI		
	INDICATORI DI RISULTA	OT	
	Descrizione		Valore atteso
Completamento di tutte le fasi			icembre 2016

Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Configurazione con Halley, della procedura per il servizio di trasporto scolastico				X	X	X						
Inserimento Anagrafiche sulla base delle iscrizioni annuali							X	X	X			
Gestione e riscontro delle entrate										Х	X	Х

VERIFICA INTERMEDIA AL:			
Media valore raggiungo %			
Media rispetto dei Tempi %			

Analisi degli scostamenti			
Cause			
Effetti			

Provvedimenti correttivi				
Intrapresi				
Da attivare				



Provincia di Verona

Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio

Allegata relazione.

Gli obiettivi sono stati sviluppati secondo le fasi e i tempi di attuazione indicati con uno sfasamento della gestione e riscontro delle entrate che si è protratta fino al mese di marzo 2017

Personale coinvolto: Mantovani Lisa

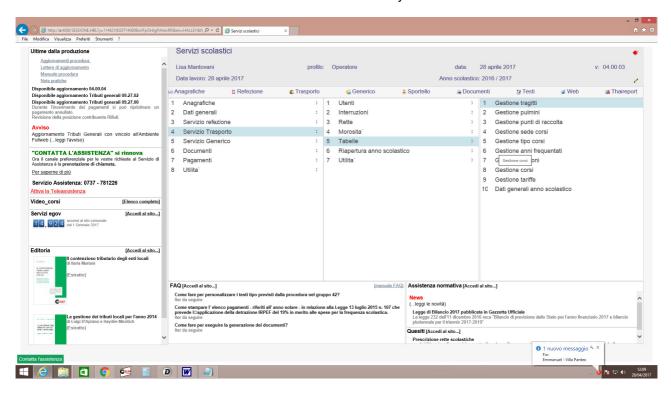
Lì, 18/5/2017

Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Servizi Sociali F.to Monica Menato

UFFICIO SCUOLA

RELAZIONE OBIETTIVI 2016

Nell'anno 2016 è stato sviluppato dall'Ufficio Scuola l'obiettivo di IMPLEMENTAZIONE PROGRAMMA PER LA GESTIONE SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO su Halley.



Nei mesi di maggio e giugno, con la collaborazione dell'Ufficio CED si è provveduto a configurare su Halley, la procedura per il servizio di trasporto scolastico. Dopo uno studio accurato e l'analisi della procedura disponibile, sono state inserite, secondo le esigenze del Comune di Bovolone in relazione al servizio trasporto, tutte le TABELLE (DATI UTENTI E REFERENTI - TARIFFE - SCONTI - SCUOLE FREQUENTATE - LINEE SCUOLABUS).



Provincia di Verona

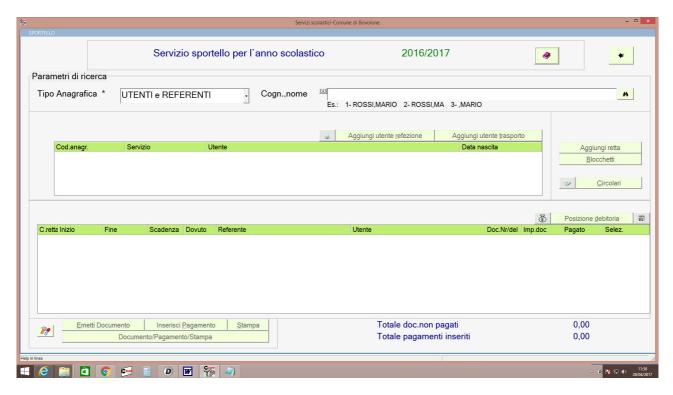
Nei successivi mesi da luglio a novembre, ricevute le domande di iscrizione al servizio da parte degli utenti, si è proceduto con la funzione "GESTIONE SPORTELLO" a gestire le iscrizioni e a controllare i singoli utenti o referente/genitore:

Tramite questa funzione l'operatore ha potuto infatti:

- inserire anagrafiche ed utenti per Trasporto anno scolastico 2016/2017
- ·calcolare le rette
- ·completare il documento con le relative: tariffe, scuole e percorsi
- ·Inserire il pagamento

Il n. di utenti inseriti è stato pari a 240.

Infine nel mese di dicembre è stato effettuato un controllo finale relativo ai pagamenti con riscontro dell'avvenuto versamento della tariffa del Servizio di trasporto Scolastico da parte di tutti gli utenti.



Nella fase di inserimento e predisposizione del programma l'ufficio ha provveduto inoltre a stilare un piccolo MANUALE PRATICO per un più facile utilizzo, anche per i prossimi anni da parte di più operatori che hanno accesso ai servizi scolastici, del programma, una volta configurata la parte dei dati e delle tariffe.

Allegato:

Manuale pratico per l'inserimento delle anagrafiche e dei dati trasporto scolastico nella procedura Halley





Provincia di Verona

Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
AFFARI GENERALI E SERVIZI SOCIALI Servizio BIBLIOTECA	Monica Menato

Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione X Sviluppo Mantenimento	Progetto NATI PER LEGGERE: LETTURE AD ALTA VOCE IN BIBLIOTECA
Descrizione Obiettivo	Dopo l'organizzazione del corso di formazione per lettori volontari svoltosi lo scorso anno, sono iniziate le attività di lettura in biblioteca per un periodo sperimentale ottobre-dicembre 2015. Visto il positivo riscontro, si riprendono le attività di lettura ad alta voce con il supporto dei lettori volontari già formati. La lettura precoce, sin dai primi mesi di vita, rafforza il legame affettivo tra genitore e figlio, calma, rassicura e conforta il bambino, crea l'abitudine all'ascolto, favorisce lo sviluppo del linguaggio; è questo il cuore del progetto NATI PER LEGGERE, attivo da 15 anni, esteso su scala nazionale con oltre 4.000 iniziative locali. La lettura, nella sua apparente semplicità, è legata a modelli di comunicazione positivi ed affettivi che influiscono in modo rilevante sullo sviluppo emotivo del bambino. Il beneficio che il bambino trae dalla lettura ad alta voce è documentato da molti studi ed i pediatri raccomandano questa pratica sin dalla più tenera età. Inoltre tale iniziativa è uno strumento di promozione della biblioteca.
Descrizione delle fasi di attuazione:	Decorrenza: dal 7/01/2016 Incontri settimanali per le due fasce di età: 12-36 mesi, al giovedì pomeriggio; 3-5 anni al venerdì pomeriggio Diffusione dell'iniziativa (gong, sito del Comune, comunicati stampa) 18 febbraio:Incontro di aggiornamento con i lettori volontari Consegna di libri per bambini presso ambulatori pediatrici Acquisto libri segnalati dal progetto nazionale NPL



Provincia di Verona

	Ottobre : incontro di aggiornamento lettori					
Risorse finanziarie assegnate	Capitolo PEG 11290	Importo 500,00				
Ü						

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO							
Cat.	Cognome e Nome		% di partecipazione				
C	TOMEZZOLI ANNAROSA	50%					
В	TAMBALO ORNELLA		50%				
	INDICATORI DI RISULTA	ATO					
	Descrizione		Valore atteso				
Partecipazion	e lettori volontari al progetto	n. 15					
Frequenza ge	nitori e bambini; media delle presenze settimanali	n. 20					

Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Attività di lettura ad alta voce in biblioteca	X	X	X	X	X				X	X	X	X
Riunione per aggiornamento lettori		х								Х		
Acquisti ed aggiornamento dotazione libraria sezione NPL			X	X	X				X	X	х	X

VERIFICA INTERMEDIA AL:					
Media valore raggiungo %					
Media rispetto dei Tempi %					



Provincia di Verona

Analisi degli scostamenti					
Cause					
Effetti					

Provvedimenti correttivi				
Intrapresi				
Da attivare				

Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio

Il Comune ha aderito già dal 2015 al Progetto Nazionale Nati per Leggere, attivo da 15 anni sul territorio nazionale con oltre 4000 iniziative locali e tutt'ora in forte sviluppo grazie alle Biblioteche e all'Associazione dei Pediatri e dei lettori volontari.

Le attività si sono svolte nei seguenti periodi:

dal 7 gennaio al 29 aprile 2016, con frequenza settimanale, il giovedì per i bimbi da 0 a 36 mesi ed il venerdì per i bimbi da tre a cinque anni.

Dopo la pausa estiva sono riprese le letture, dal 13 ottobre al 16 dicembre 2016, con frequenza quindicinale. Inoltre, in occasione della Mostra del Libro, è stato fatto un incontro aggiuntivo martedì 6 dicembre 2016, presso le Cantine del Vescovo, ove la mostra è stata allestita.

L'iniziativa è stata diffusa tramite comunicati stampa, avvisi alle scuole dell'infanzia, gong e portale del Comune.

Le attività sono state svolte da lettori volontari appositamente formati, secondo i criteri e modalità del Progetto Nazionale Nati per Leggere.

Sono stati effettuati degli incontri con i lettori volontari, ai quali sono stati invitati anche i medici pediatri di Bovolone:

18 febbraio 2016

13 maggio 2016

23 settembre 2016

Per variare l'offerta delle letture sono stati effettuati acquisti ad hoc ed è stata incrementata la sezione di Nati Per Leggere, con una spesa indicativa di € 200,00; inoltre è stato incrementato il fondo con donazioni

Nel 2016 il progetto ha visto la partecipazione di n. 19 lettori volontari (come da elenco) Frequenza genitori e bambini; media delle presenze settimanali n. 20 (da prenotazioni e da libera partecipazione)

Personale coinvolto: Tomezzoli Anna Rosa Tambalo Ornella

Lì, 18/5/2017

Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Servizi Sociali F.to Monica Menato



Provincia di Verona

Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
AFFARI GENERALI E SERVIZI SOCIALI Servizio Sociale	Monica Menato

Titolo Obiettivo classificato						
di: Innovazione	PROGETTO FAMIGLIE IN RETE					
Sviluppo X						
Mantenimento						
Descrizione Obiettivo	individui e famiglie; 2) Sviluppare il lavoro di rete tra i	olidarietà sociale e della sussidiarietà tra				
Descrizione delle fasi di attuazione:	cura del Servizio Sociale del Co 3) formazione alle famiglie interes occupano di affido insieme al So 4) costituzione di una rete di famig	tiniziata lo scorso anno): territorio comunale (contatto zioni, distribuzione volantino) informativa aperta alla cittadinanza a mune e dell'Ulss 21) sate a cura delle Associazioni che si ervizio Sociale comunale (3 serate) glie solidali del Comune di Bovolone silmente insieme all'Assistente Sociale				
Risorse finanziarie assegnate	Capitolo PEG	Importo				

	PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO						
Cat.	Cognome e Nome	% di partecipazione					
D	Padovani Federica	50					
D	Scardigli Siria	50					



Provincia di Verona

INDICATORI DI RISULTATO					
Descrizione	Valore atteso				
n. persone che partecipano alla serata di sensibilizzazione	Almeno 20				
n. famiglie che partecipano alla formazione	Almeno 5				
n. famiglie che fanno parte della rete	Almeno 4				

Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Fase 1	X	X										
Fase2		X										
Fase 3			X	X	X							
Fase 4				X	X	X	X	X	X	X	X	X

VERIFICA INTERMEDIA AL:					
Media valore raggiungo %					
Media rispetto dei Tempi %					

Analisi degli scostamenti					
Cause					
Effetti					

Provvedimenti correttivi						
Intrapresi						
Da attivare						

Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio

Già a partire dall'anno 2014 l'Ufficio Servizio Sociale è stato impegnato in incontri di formazione sul Progetto Regionale Famiglie in Rete che doveva partire anche nell'ex-Aulss 21 dal 2015. A causa di un ritardo nei finanziamenti regionali l'inizio del progetto nella nostra ex-Aulss 21 è slittato a gennaio 2016. Il progetto ha avuto un'adesione formale con delibera della Giunta Comunale n. 61 del 04/05/2016 in cui le assistenti sociali sono state autorizzate a partecipare a tutti gli incontri previsti in ogni fase del progetto.

Il progetto Famiglie in Rete si è posto i seguenti obiettivi:

- implementare la cultura della solidarietà sociale e della sussidiarietà tra individui e famiglie;
- sviluppare il lavoro di rete tra i tutti i servizi formali di cura;
- sviluppare reti di solidarietà (reti di famiglie in grado di aiutare altre famiglie).

P.E.C. protocollo@pec.bovolone.gov.it

Provincia di Verona

Il progetto nell'anno 2016 si è sviluppato attraverso le seguenti fasi realizzazione:

1. fase di presensibilizzazione del territorio comunale (contatto informativo con le varie

associazioni, distribuzione volantino)

2. fase di sensibilizzazione (serata informativa aperta alla cittadinanza a cura del Servizio

Sociale del Comune e dell'Aulss 21);

3. formazione alle famiglie interessate a cura delle Associazioni che si occupano di affido

insieme al Servizio Sociale comunale;

4. costituzione di una rete di famiglie solidali del Comune di Bovolone;

MODALITA' ESECUTIVE

Il progetto si è svolto in collaborazione con l'ex-Aulss 21 (si sono svolti momenti di equipe

territoriale e di equipe funzionale mensili di coordinamento tra gli operatori) e in continuo

collegamento con quanto previsto dal progetto della Regione Veneto.

Una parte del progetto si è svolto in orario serale in cui le assistenti sociali non erano in

servizio (serate di sensibilizzazione e formazione, incontri di rete). Inoltre si sono tenuti anche

alcuni momenti di formazione per le assistenti sociali in orari che non combaciavano con gli

quelli di servizio.

INDICATORI DI RISULTATO

Si era auspicata una partecipazione di almeno 20 persone alla serata informativa e di almeno 5 famiglie alle serate di formazione. Inoltre si contava di avviare la rete entro la fine dell'anno 2016 e

la partecipazione di almeno 4 famiglie alle serate di rete. Tutti questi indicatori sono stati

ampiamente raggiunti e i risultati sono stati migliori di quanto sperato.

RENDICONTO ATTIVITA' SVOLTA

1) Fase di presensibilizzazione: le Assistenti Sociali sono state impegnate già da gennaio

in incontri con referenti di gruppi e associazioni del territorio per spiegare il progetto e

per invitare le famiglie interessate alla serata informativa. In tutto sono state impiegate

13 ore lavorative per questa fase.

2) Fase di sensibilizzazione: la serata informativa, della durata di circa 2 ore, si è svolta il

Comune di Bovolone

Provincia di Verona

24 febbraio e ha visto la partecipazione di circa 30 persone. Per l'organizzazione di

questa serata, il ritiro e la distribuzione di volantini e l'invio anche via mail degli inviti,

sono state impiegate 5 ore di lavoro.

3) Formazione alle famiglie interessate al progetto: si sono tenute 3 serate di formazione

(il 15, 22 e 30 marzo 2016) della durata di 2 ore circa ciascuna. Per l'organizzazione di

queste serate, oltre agli incontri di equipe territoriale, si sono svolte due ore di lavoro.

Alle serate di formazione hanno partecipato 9 famiglie.

4) Costituzione della rete di famiglie: la rete si è costituita dopo le serate di formazione e

ha iniziato a trovarsi mensilmente a partire da aprile (20 aprile, 18 maggio, 23 giugno,

20 luglio, 31 agosto, 28 settembre, 3 novembre, 30 novembre 2016). Al momento

partecipano alla rete 10 famiglie e gli incontri, che si tengono la sera presso una stanza

di Villa Panteo Zampieri, durano circa due ore ciascuno. Agli incontri sono presenti le

assistenti sociali del comune e l'educatrice dell'ex-Aulss 21 dedicata al progetto per il

Comune di Bovolone. Gli operatori svolgono il ruolo di facilitatori all'interno della rete,

in un'ottica di gruppo di auto mutuo aiuto. La rete ha già attivato nel 2016 una prima

accoglienza di una famiglia in difficoltà, presentata dall'assistente sociale. Sono stati

effettuati presso l'ufficio dell'assistente sociale referente del caso degli incontri della

durata di circa un'ora di avvio dell'accoglienza (4 ottobre) e di verifica dell'accoglienza

in atto tra le famiglie accoglienti e la famiglia accolta (9 novembre e 21 dicembre).

I risultati ottenuti hanno superato le aspettative in quanto hanno partecipato alle serate di sensibilizzazione e formazione un maggior numero di persone rispetto a quelle ipotizzate; inoltre la

rete è costituita da un numero elevato di famiglie e si è già attivata nel 2016 una prima accoglienza.

Le famiglie che partecipano alla rete si sono dimostrate entusiaste del progetto e desiderose di continuare in un ottica di promozione del benessere della comunità e di condivisione dei problemi ma anche delle possibile soluzioni. L'accoglienza di famiglie in situazione di bisogno viene

effettuata da tutta la rete secondo il principio di solidarietà e sussidiarietà. Le famiglie accolte si sentono meno solo così come non sono sole le famiglie accoglienti e nemmeno gli operatori nella

presa in carico.

Il Comune di Bovolone è stato il primo Comune dell'ex-Aulss 21 ad aderire al progetto e a far

partire la rete; inoltre è l'unico comune dell'ex-Aulss in cui sono già partite le accoglienze.

Si sono raggiunti i seguenti risultati



Provincia di Verona

n. persone che partecipano alla serata di sensibilizzazione: 30

n. famiglie che partecipano alla formazione: 9

n. famiglie che fanno parte della rete 10

Personale coinvolto: Scardigli Siria

Padovani Federica

Lì, 18/5/2017

Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Servizi Sociali F.to Monica Menato



Provincia di Verona

Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
AFFARI GENERALI E SERVIZI SOCIALI Servizio Sociale	Monica Menato

Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione X Sviluppo Mantenimento Descrizione Obiettivo	PROGETTO SPORTELLO LAVORO E PARTECIPAZIONE BANDO FONDAZIONE CARIVERONA Avvio dello Sportello Lavoro e collaborazione per lo svilup politiche attive del lavoro, percorsi di riqualificazione e di inseri lavorativo, per attuare interventi di sostegno alle persone in difficol non si limitino ai soli contributi economici ma attivino le loro risor loro potenzialità, superando un'ottica assistenziale. Inoltre partecipazione al bando della Fondazione Cariverona c					
Descrizione delle fasi di attuazione:	progetto per implementare lo Sportello Lavoro: l'eventu finanziamento permetterebbe di potenziare lo Sportello Lavoro dun'apertura più ampia e un numero maggiore di inserimenti lavora tramite i tirocini lavorativi. 1) Avvio a regime dello Sportello Lavoro 2) sviluppo progetto di potenziamento per la partecipazione al band della Fondazione Cariverona 3) avvio dei tirocini lavorativi in collaborazione con lo Sportello Lavoro 4) coordinamento con lo Sportello Lavoro per l'invio delle persone seguite dal Servizio Sociale e verifica dei loro percorsi di riqualificazione e di inserimento lavorativo.					
	Capitolo PEG	Importo				
Risorse finanziarie assegnate						

	PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIET	TIVO
Cat.	Cognome e Nome	% di partecipazione
D	Scardigli Siria	In base all'effettiva partecipazione



Provincia di Verona

D	Padovani Federica	In base all'effettiva partecipazione	
C	Tomba Luca	In base all'effettiva partecipazione	
В	Venturi Liliana Miriam		In base all'effettiva partecipazione
	INDICATORI DI RISULTA	OTA	
	Descrizione		Valore atteso
Avvio tirocin	ni lavorativi	10 tiroc	ini nell'arco dell'anno

Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Fase 1	X	X										
Fase 2		X	X									
Fase 3				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Fase 4	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

VERIFICA INTERMEDIA AL:					
Media valore raggiungo %					
Media rispetto dei Tempi %					

Analisi degli scostamenti						
Cause						
Effetti						

		Prov	vediment	i correttivi			
Intrapresi							
Da attivare							
	 		. 10		•	7 774	

Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio

Lo Sportello Lavoro è stato istituito con delibera n. 134 del 02.12.2015 e dopo un periodo di rodaggio e di cambio di operatori il suo funzionamento è entrato a pieno regime nell'anno 2016, in collaborazione con i servizi sociali del Comune.

Il progetto si poneva l'obiettivo di avviare a regime lo Sportello Lavoro e di collaborare per lo sviluppo di politiche attive del lavoro. Inoltre ha previsto la partecipazione al bando della Fondazione Cariverona con un progetto per implementare lo Sportello Lavoro, visto l'afflusso di persone che chiedevano appuntamento e i bisogni rilevati.

Prima fase - Avvio a regime dello Sportello Lavoro:

Gli operatori dei servizi sociali hanno collaborato con l'operatore dello Sportello lavoro e come previsto tra gennaio e febbraio il suo funzionamento è entrato regolarmente a regime.

Si è organizzato lo Sportello Lavoro, presente un giorno alla settimana, stabilendo l'accesso su appuntamento.

L'ufficio servizi sociali ha collaborato con lo Sportello raccogliendo i nominativi e i numeri di telefono delle persone che chiedevano appuntamento, dando informazioni e seguendo i provvedimenti amministrativi e contabili.

Le Assistenti Sociali hanno collaborato con la segnalazione degli utenti seguiti tramite una scheda inviata direttamente allo Sportello Lavoro, contenente un insieme di dati. Ogni martedì mattina l'operatore si coordinava con le assistenti sociali per la verifica dei casi conosciuti e la definizione congiunta di alcuni interventi mirati al superamento delle



Provincia di Verona

situazioni di bisogno.

Seconda fase: Sviluppo Progetto di potenziamento per la partecipazione al bando della Fondazione Cariverona

Le assistenti sociali nel mese di febbraio 2016 hanno elaborato un progetto di potenziamento dello Sportello Lavoro, viste le numerose richieste di appuntamenti pervenute e la lunga lista di attesa, al fine di poter aumentare il numero di ore/giorni di presenza dello Sportello sul territorio e il numero di tirocini lavorativi. L'elaborazione del progetto, molto articolato, ha impegnato le assistenti sociali per una settimana circa. Il progetto è stato inoltrato secondo le modalità e i termini previsti dalla Fondazione.

Terza fase: Avvio di tirocini lavorativi in collaborazione con lo Sportello Lavoro:

Le assistenti sociali hanno collaborato con lo Sportello Lavoro per l'individuazione delle persone candidabili ad un tirocinio lavorativo (anche con colloqui pre-informativi) e per l'individuazione di possibili aziende/cooperative/onlus ospitanti il tirocinante oltre a quello individuate dall'operatore delle Sportello. I tirocini lavorativi sono stati avviati dal mese di maggio.

Quarta fase: Coordinamento con lo Sportello Lavoro per l'invio delle persone seguite dal Servizio Sociale e verifica dei loro percorsi di riqualificazione e di inserimento lavorativo

Gli operatori per tutto l'anno hanno avuto contatti settimanali con l'operatore dello Sportello Lavoro al fine di fornire le informazioni necessarie relative alle persone inviate dal Servizio Sociale e per la gestione degli appuntamenti. Inoltre le assistenti sociali hanno costantemente seguito il percorso delle persone inviate tramite contatti con l'operatore dello sportello e in alcuni casi con le ditte ospitanti i tirocinanti e con verifiche con i tirocinanti stessi.

INDICATORI DI RISULTATO

Sono stati avviati i dieci tirocini lavorativi previsti.

Le Assistenti Sociali hanno inviato una quarantina di schede di segnalazione relative ai casi seguiti. Lo Sportello Lavoro in tutto ha seguito circa 120 persone nel corso del 2016.

Personale coinvolto: Scardigli Siria

Padovani Federica Tomba Luca

Venturi Liliana Miriam

Lì, 18/5/2017

Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Servizi Sociali F.to Monica Menato



Provincia di Verona

Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
AFFARI GENERALI E SERVIZI SOCIALI Servizio Scuola	Monica Menato

Titolo Obi di: Innova Sviluppo Mantenii	X	ADEMPIMENTI BILANCIO PARTECIPATIVO						
Descrizione (Il Comune di Bovolone ha istituito il <u>Bilancio partecipativo</u> , quale forma di consultazione relativamente alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione di una parte delle risorse economiche dell'Ente. Il Bilancio partecipativo si propone quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica e amministrativa del proprio territorio. Per il 2016 da prevedersi stanziamento risorse da destinare per il Bilancio Partecipativo.						
Descrizion attuazione	e delle fasi di :	 Deliberazione consiliare di determinazione dell'importo da destinare a progetti negli ambiti dei settori previsti dallo Statuto; Avviso pubblico sul sito istituzionale, a cittadini, associazioni ed organizzazioni di volontariato presenti sul territorio, a presentare progetti e altre proposte di intervento; Raccolta progetti e valutazione da parte della Commissione regolamentare; Organizzazione Assemblee pubbliche per la presentazione dei progetti; votazioni e formazione di una graduatoria; Pubblicazione dei progetti individuati e connessi atti amministrativi. 						
		Capitolo PEG	Importo					
Risorse fin	anziarie assegnate		€ 5.000,00					
	PERS	SONALE COINVOLTO NEL	L'OBIETTIVO					
Cat.		Cognome e Nome	% di partecipazione					
C/		Mantovani Lisa	In base all'effettiva partecipazione					
В		Trevenzoli Demis	In base all'effettiva partecipazione					
	INDICATORI DI RISULTATO							
D 111'		izione	Valore atteso					
Pubblica	zione dei progetti individua	ati e connessi atti amministrativi.	Novembre 2016					
			'					



Provincia di Verona

Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Deliberazione consiliare di determinazione dell'importo da destinare a progetti negli ambiti dei settori previsti dallo Statuto;		х										
Avviso pubblico sul sito istituzionale, a cittadini , associazioni ed organizzazioni di volontariato presenti sul territorio, a presentare progetti e altre proposte di intervento;						х						
Raccolta progetti e valutazione dalla Commissione regolamentare							х	х	х			
Organizzazione Assemblee pubbliche per la presentazione dei progetti; votazioni e formazione di una graduatoria;										х	X	
Pubblicazione dei progetti individuati e connessi atti amministrativi.											X	
VERIFICA INTERMEDIA	A AL:										•	
Media valore raggiungo %											<u> </u>	
Media rispetto dei Tempi %												
Analisi degli scostamenti												
Cause												
Effetti												
Provvedimenti correttivi												

Provvedimenti correttivi Intrapresi Da attivare

Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 9-ter dello Statuto Comunale e del Regolamento Comunale per il bilancio partecipativo, approvato con deliberazione di C.C. n. 3 in data 19/1/2015, si è proceduto:

- in data 6/2/2016 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 ha fissato l'importo complessivo di spesa da stanziare sul bilancio di previsione 2016 in € 5.000,00, indicando come prioritari i progetti formulati



Provincia di Verona

- nell'ambito del settore di intervento Sociale/Sport;
- in data 26/5/2016 è stato pubblicato l'avviso pubblico -prot. n. 13396 R.P. n. 626-;
- sono pervenuti i progetti/iniziative di seguito elencate:

BILANCIO PARTECIPATO 2016 - PROGETTI PRESENTATI Prot/data nominativo/associazione denominazione progetto utenti costo proge											
Prot/data	nominativo/associazione	denominazione progetto	utenti	costo proge							
16318 del 29/6/2016 e succ. integrazioni prot. n. 17271 in data 12/7/2016 prot. n. 18562 in data 126/7/2016		Progetto Centro Estivo "FCB FOOTBALL CAMP BOVOLONE 2016"	bambini nati dal 2006 al 2011	€ 5800,00/80							
16475 del 30/6/2016 e succ. integrazione prot. n. 17794 in data 218/7/2016	Eureka a Colori onlus	"Scuola di piccolo circo"	Bambini e ragazzi dai 6 agli 11 anni	€ 5.000,00							
16476 del 30/6/2016 e succ. integrazione prot. n. 17708 in data 315/7/2016		Progetto di psicomotricità nelle suole dell'infanzia di Bovolone "UN SALTO NEI NUMERI" in collaborazione con Atletica Selva Bovolone	Bambini scuole dell'infanzia dell'I.C. Bovolone	€ 4.987,00							
16580	Ass. Sportiva dilettantistica GS LUC Bovolone	"Progetto di educazione stradale e sicurezza sulla strada anno 2016"	alunni 6 classi di terza e quarta elementare e alunni di tutte le prime medie	,							

- la Commissione prevista dal Regolamento per il Bilancio Partecipativo si è riunita in data 13/7/2016 e in data 31/8/2016 per verificare l'ammissibilità dei progetti.
- avviso pubblico per indizione dell'Assemblea Pubblica prot. 22263 in data 13/9/2016 R.P. 932;
- comunicazioni alle Associazioni per partecipazione all'Assemblea Pubblica per la presentazione dei progetti, prot n. 22366 in data 15/9/2016;
- in data 27/9/2016 sorteggio progetti e predisposizione scheda votazione;
- svolgimento Assemblea Pubblica giovedì 13 OTTOBRE 2016 alle ore 18:00, presso l'auditorium della Biblioteca Civica "M. Donadoni", nella quale sono stati illustrati da parte dei proponenti i progetti presentati, da finanziare con il Bilancio Partecipativo 2016 e destinati al Settore Sociale/Sportivo.
- operazioni di voto con il coinvolgimento dell'Ufficio Elettorale e del CED il giorno 13/10/2016 (dalle ore 18:30 sino alle ore 19:30). Chiusura seggio e raccolta schede di votazione degli aventi diritto;
- redazione verbale dell'Assemblea pubblica;

43/8/2016

- il giorno 14/10/2016 la Commissione ha svolto le operazioni di scrutinio. Le schede scrutinate sono state n. 216. E'



Provincia di Verona

stata formata una graduatoria, trasmessa alla Giunta Comunale, per quanto di competenza ed avvenuta comunicazione prot. n. 25204 in data 14/10/2016 alle Associazioni interessate;

- la Giunta Comunale con deliberazione n. 104 in data 26/10/2016 ha approvato il finanziamento di € 5.000,00 per il progetto presentato dall'Associazione Sportiva GS LUC Bovolone, come da risultanze dell'Assemblea Pubblica;
- con determinazione del Responsabile del Servizio n. 481 in data 2/11/2016 , esecutiva, è stato assunto il relativo impegno di spesa.

I progetti sono pubblicati sul sito internet del Comune alla voce "Scuola-Bilancio Partecipativo" –anno 2016-. L'ufficio ha proceduto alla redazione dei comunicati stampa (durante le varie fasi).

Avvenuta pubblicazione sul quotidiano "L'Arena" (13/10/2016 e 03/11/2016) vedasi articolo ad oggetto: "Assemblea sui progetti del bilancio partecipativo" e sull'esito delle votazioni sul Bilancio Partecipativo vedasi articolo ad oggetto: "Bilancio Partecipativo. Scelto progetto sulla sicurezza" e altri periodici locali (quali "La Rana"- "Il Primo Giornale").

L'obiettivo è stato completamente raggiunto.

Personale coinvolto: Marampon Moira

Trevenzoli Demis Mantovani Lisa

Lì. 18/5/2017

Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Servizi Sociali F.to Monica Menato